



Regione Puglia

*Assessorato all'Urbanistica
ed ai Lavori Pubblici*

INDICAZIONI AL COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
(C.E.R.) DELLE ESIGENZE PRIORITARIE IN MATERIA DI
EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE PER LA REGIONE PUGLIA..

(art.3 della legge 22 ottobre 1971,n.865)

R E L A Z I O N E

L'art.3 della legge 22 ottobre 1971,n.865 assegna alle Regioni il compito di indicare al Comitato per l'Edilizia Residenziale(C.E.R.) le esigenze prioritarie in materia di edilizia economica e popolare.

L'Assessorato all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici, tenuto conto della esigenza di essere estremamente rapidi, ancor prima dell'entrata in vigore della precitata legge, ha promosso il censimento del fabbisogno abitativo della comunità regionale.

Con circolare n.1/71 del 25 ottobre u.s., infatti, è stato trasmesso alle Amministrazioni comunali un questionario per la rilevazione di dati sull'andamento demografico, sulle abitazioni esistenti, sulle carenze abitative, sugli strumenti urbanistici, sui piani di zona e di tutti quei dati che si è ritenuto di dover acquisire, per avere il quadro generale delle esigenze in ordine al problema della casa ed essere in grado di provvedere al primo degli adempimenti della Regione.



Regione Puglia

Assessorato Urbanistico

ed ai Lavori Pubblici

= 2 =

In verità, il censimento effettuato travalica i limiti della prima incombenza della Regione, in quanto i dati acquisiti saranno più opportunamente valutati ed utilizzati in appresso in relazione al problema delle definizioni dei programmi di localizzazione, all'assetto del territorio ed al programma di sviluppo economico regionale.

Trattasi di una indagine seria e complessa che ha comportato un notevole impegno dell'Assessorato, che si è avvalso della collaborazione delle Amministrazioni comunali e degli I.A.C.P., cui va dato atto della sensibilità dimostrata.

L'Assessorato ha voluto promuovere tempestivamente l'indagine al fine di acquisire tutti gli elementi utili per la rapida e concreta attuazione della riforma della casa e per tutte le iniziative che la Regione andrà a intraprendere per il rinnovamento della comunità pugliese.

E' d'uopo precisare che la legge sulla casa non indica i criteri per identificare "le esigenze prioritarie" e, pertanto, la determinazione di esse è rimessa alla valutazione discrezionale delle Regioni.

Si è ritenuto che tali esigenze debbano essere indicate globalmente sulla base dei seguenti elementi di giudizio:

./.



Regione Puglia

Assessorato Urbanistica

ed ai Lavori Pubblici

= 3 =

A) - CONSISTENZA ATTUALE -

-Popolazione residente al 31 dicembre 1970 = n.3.648.464 =

a)- stanze idonee esistenti.....n.2.622.215

b)- abitazioni-vani antigienici, malsani, fatiscenti ed
impropri esistenti.....n. 212.224

TOTALE.....n.2.834.439

B) - FABBISOGNO STANZE NEL TRIENNIO 1971-1973 -

-Popolazione che si prevede per il 1973 = n.3.700.000 =

-Fabbisogno stanze nel triennio 1971-1973

con indice di affollamento dello 0,8 abi-

tante per stanza.....n.4.625.000.=

ANALISI FABBISOGNO:

a)-stanze-fabbisogno per la eliminazione ed il rinnovo
di abitazioni improprie, malsane, antigieniche e fatiscenti.....n.1.061.120^{*}=

b)-stanze-fabbisogno per diminuzione dell'indice di
affollamento dall'1,35 abitanti per stanza a 0,8
abitanti per stanza.....n. 882.978 =

c)-stanze-fabbisogno per incremento demografico rife-
rito al 1973 pari a 0,8 abitanti per stanza.....n. 58.687 =

d)-stanze-fabbisogno per nuove abitazioni relative a
domanda potenziale.....n. 200.000 =

TOTALE STANZE OCCORRENTI.....n.2.202.785

*così determinate: n.212.224 abitazioni, costituite da un solo vano x n.5
vani utili corrispondenti ad un'abitazione-tipo di n.3 vani ed accessori.



Regione Puglia

Assessorato all'Urbanistica

ed. ai Lavori Pubblici

= 4 =

Tale fabbisogno di stanze della Regione pugliese è stato determinato, oltre che sulla base dei dati pervenuti dalle Amministrazioni comunali e costituenti gli elementi di giudizio di cui innanzi, anche in relazione alle domande presentate in precedenza, per l'assegnazione di alloggi, ai vari Enti operanti nel campo dell'edilizia economica e popolare.

Tenuto conto, quindi, dei piani di zona predisposti dai Comuni e delle richieste di finanziamenti avanzate, per il 1971, agli Istituti di credito, ai sensi della legge 1° giugno 1971, n. 291, il fabbisogno di alloggi economici e popolari nella Regione pugliese, nel triennio 1971-1973, è da valutare nell'ordine del 60% del fabbisogno globale sopra indicato e, pertanto, pari a n. 1.321.671 stanze.


(Avv. Domenico ROMANO)

N.B. Il costo medio di un vano è di circa £.1.300.000, comprensivo della incidenza delle opere di urbanizzazione.